

A TUTTO BENE MADAMA LA MARCHESA?
II RASSEGNA NAZIONALE DI ARTI PERFORMATIVE DA PALCOSCENICO A TEMATICA LGBT
@TEATRO ARALDO – TORINO – OTTOBRE 2013 – MAGGIO 2014

Sommario

IL PROGETTO “MARCHESA” – SECONDA EDIZIONE.....	2
<i>LA PRIMA RASSEGNA NAZIONALE DI “TEATRO LGBT” A TORINO.....</i>	<i>2</i>
<i>PERCHE’ UNA RASSEGNA DI TEATRO LGBT?.....</i>	<i>2</i>
<i>IL PROGETTO “MARCHESAE DUE!!”</i>	<i>3</i>
LA RASSEGNA “MARCHESA”: CARTELLONE.....	4
<i>OTTOBRE 2013.....</i>	<i>4</i>
<i>NOVEMBRE 2013</i>	<i>6</i>
<i>DICEMBRE 2013.....</i>	<i>7</i>
<i>GENNAIO 2014.....</i>	<i>8</i>
<i>FEBBRAIO 2014.....</i>	<i>9</i>
<i>APRILE 2014.....</i>	<i>10</i>
<i>MAGGIO 2014.....</i>	<i>11</i>
RIFERIMENTI E CONTATTI.....	13

IL PROGETTO "MARCHESA" – SECONDA EDIZIONE

LA PRIMA RASSEGNA NAZIONALE DI "TEATRO LGBT" A TORINO

Va tutto bene MADAMA la MARCHESA? È un progetto di produzione e ricerca nel campo delle arti performative al fine di sviluppare uno studio delle tematiche dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale che nella stagione 2013|2014 è alla sua seconda edizione.

Il progetto prende corpo nel maggio del 2012 quando l'associazione culturale Thealtro, in collaborazione con il Teatro Araldo di Torino e l'associazione culturale Barbari Invasori uniscono i rispettivi network per organizzare a Torino la prima rassegna nazionale di eventi dal vivo sulle tematiche dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale.

La rassegna, con il patrocinio di Provincia di Torino, Città di Torino e Circostrizione Tre della città di Torino, ha visto la collaborazione ed il sostegno dei volontari delle associazioni: Comitato Provinciale Arcigay Ottavio Mai di Torino, Circolo Maurice e Radio Bekwith Evangelica, che attraverso il loro network hanno diffuso gli eventi della rassegna.

I numeri della rassegna:

Date: dicembre 2012 – giugno 2013
Apertura: 23 novembre – conferenza stampa
01 02 dicembre – il marito di mio figlio - commedia
Chiusura: 12 giugno 2013
FROCI! – teatro di ricerca
Hanno partecipato: 22 compagnie
con
27 spettacoli
35 repliche
1 long running format - le lezioni spettacolo del progetto "essere un'icona"
1 progetto speciale in anteprima assoluta - lo studio FROCI!
2 spettacoli vietati ai minori di 18
1 spettacolo in anteprima assoluta per i bambini, le famiglie e gli adolescenti
Afflusso medio di pubblico per gli spettacoli della rassegna: 95,7

PERCHE' UNA RASSEGNA DI TEATRO LGBT?

Il progetto, Va tutto bene Madama la Marchesa?, nasce dal percorso artistico e umano che gli organizzatori hanno sviluppato nel corso della propria attività, attraverso studi, ricerche, produzioni e performance.

Il festival/rassegna, va tutto bene madama la marchesa?, nasce dal percorso artistico ed umano che le compagnie residenti stanno affrontando e che nella stagione 2011 – 2012 ha portato alla produzione e messa in scena di spettacoli che attraversano diversi aspetti dei vissuti LGBT.

Non volendo correre il rischio dell'autoreferenzialità delle proprie scelte stilistiche, tanto quanto il desiderio di proporre e condividere soprattutto un'esperienza di lavoro, Thealtro, in collaborazione con Barbari Invasori ed il Teatro Araldo di Torino, hanno costruito una idea di concertazione ampia e diffusa sul territorio.

Si è quindi dato vita un nuovo e solido network di collaborazione e concertazione con associazioni, istituzioni ed organismi anche non riconosciuti le cui attività siano riconoscibili nel superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

(tag best practice, mainstreaming, co-operazione, promozione, sostegno)

E' nata una rassegna composita, in cui i diversi linguaggi, ma anche le differenti voci, si sono congiunte per definire un comune scopo, ossia la cessazione di quanto attualmente è configurato come "politiche delle diversità", al fine di identificare ogni essere umano per quello che è (o vuole essere) e non in contrapposizione ad altri, sotto un indefinibile concetto di "diversità", tra virgolette appunto.

Può sembrare utopistico ma è il cuore centrale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata a livello mondiale nel 1948: art. 2: Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. È in quest'ottica che abbiamo scelto una frase di Sandro Penna quale manifesto programmatico della prima edizione della rassegna: Beato chi è diverso, essendo egli diverso, ma guai a chi è diverso essendo egli comune.

IL PROGETTO "MARCHESAE DUE!!"

La seconda edizione della rassegna continua ed integra l'idea di lavoro che ha animato la prima edizione, appena conclusa.

L'obiettivo è quello di costruire sul territorio una abitudine al teatro che sia maggiormente consapevole del ruolo del linguaggio teatrale per la comunicazione civile nei suoi diversi e sfaccettati aspetti: dalla commedia al dramma, alla tragedia, alla narrazione, alla poetica...

...per costruire e definire un luogo dove la protezione della "quarta parete" permette a tutti un coinvolgimento diretto, immediato ed al contempo non invasivo su temi e poetiche che toccano tutti ma che tutti non hanno i mezzi e gli strumenti per affrontare e condividere.

La strategia di comunicazione della rassegna si unisce si accompagna alla campagna ufficiale del Teatro Araldo di Torino, che promuoverà spettacoli e performance di "Marchesa" attraverso i canali istituzionali che gli sono di competenza.

La natura innovativa del progetto porta comunque ad una promozione e comunicazione specifica attraverso pagine web dedicate (www.madamalamarchesa.it - ospitate sui server del Teatro Araldo e/o delle Compagnie residenti e promotrici dell'iniziativa); azioni specifiche sui principali social network ed un ufficio stampa dedicato.

Il sistema di monitoraggio dei risultati del progetto prevede sia un monitoraggio di tipo quantitativo che di tipo qualitativo;

☐ *Verifica quantitativa: l'accesso del pubblico è monitorato dal sistema di biglietteria T.Lite, e dal sistema informatico di prenotazione del teatro araldo.*

☐ *Verifica qualitativa: è prevista l'attivazione sulle pagine web ufficiali della rassegna e del Teatro Araldo di un sistema di rilevazione on line ad hoc del livello di gradimento del progetto e degli spettacoli, ed in auto compilazione le sere di spettacolo.*

☒ *Al termine degli spettacoli dedicati ai temi più rilevanti (i.e. hiv – confino e persecuzione nazista – questione femminile – fede) vengono proposti dibattiti aperti al pubblico.*

L'accesso alla rassegna, di cui segue il cartellone ufficiale, è avvenuto anche per questa seconda edizione tramite due canali integrati:

☒ *Bando pubblico nazionale di selezione spettacoli per la stagione 2013|2014 del Teatro Araldo di Torino con specifica indicazione delle rassegne tematiche, della loro ratio e manifesto etico.*

☒ *Dialogo e concertazione con le compagnie del territorio che hanno portato i loro lavori in scena al Teatro Araldo nelle ultime 5 stagioni artistiche*

La valutazione critica della documentazione inviata dalle compagnie e dagli artisti si è mossa lungo le seguenti linee:

☒ *Il comitato organizzatore/garante della rassegna è composto dai Presidenti delle Compagnie residenti al Teatro Araldo, in collaborazione con rappresentanti delle principali associazioni che collaborano a promuovere e sostenere l'iniziativa.*

☒ *Il comitato è stato garante della natura non irriverente a titolo gratuito in nessuna forma e misura delle performance proposte nonché della piena libertà espressiva degli artisti e delle compagnie.*

☒ *Il bando contiene tutte le clausole di esclusione o non ammissibilità del lavoro alla partecipazione alla rassegna, fra cui l'obbligo di unire alla sinossi e scheda tecnica dello spettacolo una dichiarazione sulla motivazione della scelta di partecipazione e del progetto artistico proposto*

LA RASSEGNA "MARCHESA": CARTELLONE

OTTOBRE 2013

da **venerdì 04** a **domenica 06** ottobre (*venerdì e sabato h 21.00 – domenica h. 16.00*)

IL MARITO DI MIO FIGLIO

commedia brillante a tinte comiche di D. Falleri

compagnie Thealtro con Barbari Invasori [Torino]

Classica commedia degli equivoci con il ritmo del più classico dei Vaudeville... che affronta un tabù moderno, ovvero "Il matrimonio gay".

Domani Giorgio e Michele (alias George & Michael) si sposano.

Presi all'ultimo da uno scrupolo di coscienza, decidono di affrontare i rispettivi genitori convocandoli in casa loro per comunicargli la notizia. Ma la rivelazione della propria omosessualità crea uno scompiglio che va oltre l'immaginazione dei due futuri sposi.

(segue)

(marito di mio figlio segue)

Un abile stravolgimento di fronte porta ad un escalation di colpi di scena e di situazioni comico/paradossali che ricalcano, a tratti, i dettami della commedia all'italiana.

Le nozze saltano a colpi di sessualità confuse, amanti inaspettati, relazioni segrete e intrecci etero/omosessuali che non risparmiano neanche i genitori della ormai scoppiata coppia.

venerdì 11 ottobre – h.21.00

L'OSPITE

atto unico ideato, scritto e diretto da Massimo Stinco
liberamente ispirato a "Ospite in soffitta" di Gilberto Severini
compagnia Viceversa Teatro [Firenze]

Andrea , maturo scrittore omosessuale in crisi creativa, vive solo in una bella casa a Parigi.

Una sera di pioggia riceve una telefonata da Christian , giovane bel ragazzo conosciuto casualmente circa due anni prima in un lontano paese della provincia italiana dove Andrea si trovava per la presentazione di un suo romanzo.

Durante quell'occasione in un bar del paese Andrea prende un aperitivo in compagnia del giovane ragazzo che sostiene essere suo ammiratore .

Durante la chiacchierata , alla quale partecipano anche altri giovani amici di Christian , Andrea lancia l'idea di una strana ospitalità nella sua casa in collina: offrirà gratuitamente una bella camera nella sua mansarda parigina per una settimana a uno di quei giovani ragazzi a patto che si mostri completamente nudo almeno una volta al giorno e si faccia osservare , accarezzare, massaggiare , masturbare senza mai giungere a un rapporto sessuale e in cui è permesso solo l'uso delle mani e niente altro. Insieme dovranno firmare un patto che li legherà' per sette giorni.

Entrambi sono opportunisti, entrambi hanno bisogno l'uno dell'altro ma per scopi diversi.

venerdì 25 ottobre – h.21.00

PER COLPA DI NEVIO

stand-up comedy di Fiona Dovo
compagnia Teatro delle formiche [Genova]

A metà strada tra il teatro di narrazione e la stand-up comedy, Per colpa di Nevio racconta le vicissitudini quotidiane di una trentenne gay nell'Italia di oggi.

Lorenza – questo il nome della protagonista - è infatti una donna come tante che divide il suo tempo tra il lavoro in un supermercato e le inevitabili malinconie di una single in cerca d'amore.

Un giorno, però, la sua quotidianità viene sconvolta dall'incontro con il suo primo amore, diventato nel frattempo una madre di famiglia, una perfetta mogliettina etero (del tanto vituperato Nevio del titolo, naturalmente). L'impatto con il fantasma del passato provoca la crisi, che la porterà casualmente ad una notte di sesso con un ragazzo omosessuale, il quale, nel marasma e nell'imbarazzo di una situazione inedita per entrambi, la metterà incinta, sconvolgendole definitivamente la vita.

sabato **26 ottobre** – h.21.00

ODIO A PERDERE - L'omotransofobia nuoce gravemente alla salute

performance di Teatro danza di Erberto Rebora

compagnia Espressioni Vaganti [Torino] – nuovo allestimento

Fino a perdere le maschere, fino a perdere i vestiti, fino a perdere le paure, avremo voglia di ballare e contestare chi, con i fili dell'odio, si è imbastito un vestito bianco per stare al mondo.

Questa la sintesi del nostro lavoro, di come si è costruito con noi, intorno a noi e dentro di noi.

A partire dall'emozione di ciascuno si è lavorato sulle sue possibili modalità di espressione, attraverso movimento e musica. Un sentire individuale ed intimo che inizialmente non aveva un nome, ma che ha trovato un senso nel suo delinearsi e nel suo mostrarsi.

Così si è costruito il filo del sentire, si sono creati i legami tra le varie espressioni, dapprima impercettibili e via via sempre più forti e visibili...

NOVEMBRE 2013

giovedì' **14 novembre** – h.21.00

ERNESTO

dramma scritto e diretto da Massimo Stinco

liberamente ispirato al romanzo "Ernesto" di Umberto Saba

compagnia Viceversa Teatro [Firenze] – spettacolo vietato ai minori di anni 18

Ernesto è un romanzo incompiuto di Umberto Saba, steso attorno al 1953 e pubblicato postumo nel 1975.

La trama copre un arco di tempo di circa un mese ed è incentrata sul racconto di un momento fondamentale nella storia del protagonista : la scoperta della sessualità.

Trieste di fine Ottocento. Ernesto è un giovanissimo ragazzo che lavora presso il signor Wilder, un industriale ungherese di origine ebraica e molto fedele alla Germania. Ernesto è molto bello , dai lineamenti delicati, elegante, sembra uscito da un dipinto. Ha la sua prima esperienza omosessuale con un operaio ventottenne, con cui inizia una relazione destinata a durare alcuni mesi. In seguito Ernesto decide di andare dalla "Tanda", una prostituta che rimane subito colpita dal giovane. Per terminare definitivamente la sua relazione omosessuale con l'operaio ventottenne, decide di farsi licenziare dal signor Wilder mandandogli una lettera piena di insulti.

La madre di Ernesto cerca di far riassumere il figlio, e quest'ultimo è costretto a confessare la sua passata relazione omosessuale. Ernesto poi va a un concerto, dove conosce Ilio, ragazzo appassionato di violino come il protagonista: sembra esser l'inizio di un nuovo amore.

Nel 1979 ne è stato tratto un film con Michele Placido nei panni dell'operaio che inizia Ernesto alla sessualità.

sabato **16 novembre** – h.21.00

IL SOLE NERO – AMORE e MORTE

Opera Lirica in prima assoluta

libretto e musica di William Grosso

compagnia Sicilia Opera Academy [Catania] – spettacolo vietato ai minori di anni 18

In un universo acronico, dove vampiri ed umani convivono, il Sole Nero ci regala uno sguardo visionario e poetico dove il contrasto tra società e etica, tra sogno e realtà, tra amore e morte si fondono per dare vita a un crogiuolo di emozioni.

Una storia d'amore come non ne sono mai state raccontate, un intreccio di musica e parole nella migliore tradizione operistica italiana, con uno sguardo al presente e soprattutto al futuro.

Il Sole Nero è presentata al Teatro Araldo nella prima esecuzione assoluta. Musica e Testo di William Grosso, regia di Walter Revello Una coproduzione Sicilia Opera Academy e Barbari Invasori

DICEMBRE 2013

venerdì **13 dicembre** – h.21.00

POLLO FRITTO ALLA FERMATA DEL TRENO PER...

un recital grottesco di Andrea C. Fardella

compagnia Les Petits Filous [Nichelino]

“Devo scegliere tra ciò che detesto: il sogno che la mia intelligenza rinnega o l'azione che la mia sensibilità ripugna. L'azione per la quale non sono nato o il sogno per il quale nessuno è nato.

Così siccome detesto entrambi non scelgo ma poiché rimane ancora un piccolo spazio nel cavo della mia mano dedicato al dubbio, allora rischio e mescolo una cosa con l'altra ..”

Quattro personaggi, un'Attore, la cantante Amandine Grolleau pericolosamente in bilico sul baratro dei suoi tacchi, un irriverente Servo di Scema e un pollo di gomma abitano con le loro comicità allibite questa produzione di Les Petits Filous.

sabato **14 dicembre** – h.21.00

HO IMPARATO VIVENDO

un progetto di Andrea Dellai e Francesco Berti con Glossa Teatro

compagnia Andrea Dellai [Vicenza]

«Però ogni volta che vado a nuotare o che corro o che rido, ecco allora mi dico che tutto va bene, che la mia vita non è poi così male e che sono felice, sì sono felice perché questa merda almeno mi lascia vivere, tra mille difficoltà, ma chi non fa fatica a vivere?»

(segue)

(ho imparato vivendo segue)

Ci sono momenti in cui non sai che pesci pigliare. Tutto ti sembra assurdo, inutile, vuoto. La tua vita è ormai lontana (cosa passata), il presente è pericoloso, e nel futuro non credi più.

Ci sono momenti in cui l'unica cosa importante è (veramente) non pensare. E allora ti metti due cuffie nelle orecchie e cominci a camminare. Il più veloce possibile.

Fuggi. Con la musica preferita che ti accompagna. Musica rabbiosa. Ti urli dentro.

Poi non è più così. Poi ti riscopri capace di tante cose. Tutto ciò che facevi prima (fino al tuo punto di rottura) è ancora a portata di mano. Qualcosa è cambiato, certo, qualcosa sicuramente si è spezzato, ma è nel nuovo patto che hai dovuto stringere con te che ritrovi la voglia di fermarti e guardarti attorno. La super-colla a presa rapida che ti ricompone.

E ti domandi se per tutti è così.

giovedì **26 dicembre** e domenica **29 dicembre** (giovedì h 21.00 – domenica h. 16.00)

IL PRINCIPE ROSSO ovvero anche il Principe Azzurro aveva un fratello

Favola per bambini, adolescenti e le loro famiglie

compagnia Barbari Invasori [Torino]

C'era una volta, tanto tempo fa, in un paese lontano lontano, un principe...

La storia potrebbe iniziare così. E come tutte le storie, il principe è azzurro, cavalca un cavallo bianco, è pieno di coraggio e di amore per il prossimo e vive nel costante impegno di salvare la sua principessa in pericolo.

Ecco, non tutti forse sanno che il principe azzurro ha un fratello minore: Rosso. Rosso non è bello, non è alto, non è biondo e, cosa lo dico a fare?, non ha neanche gli occhi azzurri. Per questo la sua famiglia ha capito che non valeva la pena prendere un altro cavallo bianco e così si muove su un povero asinello.

Ma lui vuole il suo lieto fine e combatterà per averlo, ad ogni costo!

GENNAIO 2014

domenica **26 gennaio** – h.21.00

STORIE D'AMORE E DI CONFINO

performance di teatro civile di Ruggiero Valentini

Tratto da: La città e l'isola, di G. Goretti e T. Giartosio

in collaborazione con la rassegna ...E APRIRONO I CANCELLI – LA SETTIMANA DELLA MEMORIA @ |TEATRO ARALDO

compagnia Ruggiero Valentini [Foggia]

Sotto il fascismo centinaia di persone, quasi esclusivamente uomini, vennero arrestate e mandate al confino perché omosessuali. Altri omosessuali ebbero più fortuna, vennero solo diffidati, il che comportava l'obbligo della firma in questura e, cosa più grave, il pubblico discredito. Fu una vasta opera di repressione e segregazione, svolta nel massimo silenzio.

(segue)

(storie d'amore e di confino segue)

A questo silenzio contribuivano anche le vittime. Confinati e ammoniti cercavano di occultare e far dimenticare lo scandalo che li aveva travolti.

Filippo e Salvatore sono due testimonianze di quel periodo, vivono a Catania ma la loro storia potrebbe essere ambientata in una qualsiasi città del meridione.

Raccontano con la loro esperienza il ventennio tra le due guerre; tra aneddoti e ricordi dipingono una realtà, a volte allegra, il più delle volte amara, per chi come loro doveva vivere la propria affettività, le storie d'amore e di sesso, in clandestinità (come oggi del resto).

Il tutto è pervaso da uno sfondo noir; dove l'indagine per un omicidio di un omosessuale diventa il pretesto per attuare una repressione (ai danni di omosessuali e non solo) durata quasi dieci anni.

FEBBRAIO 2014

venerdì **07 febbraio** e sabato **08 febbraio - h.21.00**

PER LAVORO NON E' PECCATO! ...[FROCI... PARE]

commedia cinica di Walter Revello da un'idea di Walter Revello e Massimo Chionetti

una produzione BiTh – Consorzio Culturale [Torino]

Massimo e Walter sono due trentenni pieni di buone speranze ma poche realtà: condividono un appartamento al limite del vivibile, mangiano schifezze, sono senza uno straccio di fidanzata e ovviamente non hanno lavoro. Come fare a "sopravvivere"? All'orizzonte solo lavori indecorosi, irrispettosi e soprattutto sottopagati. Tranne uno: attori in film porno gay, anzi, strapagati attori in film porno gay. Ma si può fare? È lecito? Sarà peccato? Farà "schifo"?

Inizia così l'avventura di "Per lavoro non è peccato! – Froci (pare!)", commedia irriverente sul mondo del lavoro, sui pregiudizi e sull'uguaglianza.

A contendere la scena a Walter e Massimo ci sono una serie di personaggi al limite del surreale: Brayan, l'istrionico giovanissimo attore di punta della casa di produzione, Piero, il fluffer (ossia il "preparatore atletico" degli attori) e i due proprietari dell'attività, Marisa e Guido, una coppia sopra le righe, che prenderà a cuore i due nuovi divi. E cosa succederà quando in una rinata quotidianità entra Franca, la giovane e procace (a suo dire) neo-fidanzata di Massimo?

Uno spettacolo in anteprima assoluta per il Teatro Araldo, dopo l'anteprima presentata in chiusura del Festival Invasione 4 nel giugno 2013.

venerdì **14 febbraio** – h. **21.00**

VARIETE' PANIQUE

cabaret

compagnia Teatro delle Moire [Milano]

Variété Panique è uno spumeggiante ed esilarante esperimento di sofisticato e surreale cabaret teatrale che vede sul palcoscenico due improbabili intrattenitrici gemelle ed un corpo (ma proprio uno) di ballo.

Le gemelle sono due, ma diverse. Il corpo di ballo non balla nemmeno tanto bene.

Fra canzoni, coreografie e sketches ispirati alle trasmissioni del sabato sera degli anni sessanta, il bizzarro trio dà vita ad uno spettacolo di puro intrattenimento, con qualche picco poetico e qualche incursione demenziale nel teatro sperimentale.

giovedì **20 febbraio** – h. **21.00**

MON AMOUR – MON AMIE (MAMA)

teatro di narrazione

compagnia Arianna D'Ambrini – Elisa Occhini [Genova]

Mon amour, mon amie è l'incontro di due bambine e di due mondi opposti. Attraverso il gioco, Oscar e Jean entrano una nel mondo dell'altra ed esplorano le differenze che le respingono e, allo stesso tempo, le attraggono.

Con la loro fantasia viaggiano insieme in luoghi sognati, lontani dal mondo degli adulti, salvo poi ritornare bruscamente alla realtà quando l'ora dei giochi è finita. Uno spettacolo per parlare del conflitto ridendoci su e per proporre una divertente inusuale interpretazione della legge di attrazione degli opposti.

APRILE 2014

giovedì **03 aprile** e venerdì **04 aprile** – h. **21.00**

AMADO MIO

di Massimo Stinco - ispirato ai romanzi "Amado Mio" e "Atti Impuri" di Pier Paolo Pasolini

compagnia Viceversa Teatro [Firenze]

"Amado mio" è uno spettacolo per due soli attori che si ispira agli scritti postumi di Pier Paolo Pasolini "Amado Mio" e "Atti Impuri", nei quali il grandissimo poeta friulano racconta vicende avvenute tra il 1947 e il 1948 e legate alla giovinezza dell'autore. Lo spettacolo mette in scena la storia di un amore che si sviluppa sul filo del ricordo della splendida Idria, dove l'autore ha vissuto all'età di nove anni.

Il nucleo dello spettacolo è rappresentato dal rapporto tra Pasolini e l'oggetto della sua ammirazione- un'esplosione di sensualità trattenuta e di peccaminosità ma anche quell'« istante astratto ed eterno di puro desiderio» che sboccia durante la seconda guerra mondiale.

sabato **05 aprile** – h. **21.00**

L'IMPORTANZA DI LAVARSI PRESTO

di Mikaela Cappucci – spettacolo comico civico

compagnia Mikamale Teatro [Bologna]

Se l'omofobia e la feroce intolleranza bigotta dei luoghi comuni (che ormai fanno provincia...) vi sembrano ricordi del passato, qualche ora in compagnia dei canti e delle preghiere di Suor Melodia potrebbe farvi cambiare idea.

La sua battaglia anti-frocizzazione, le sue orazioni riparative e le sue proposte rieducative per lesbiche, gay e trans rendono leggera e divertente quella che potrebbe sembrare un'anacronistica e preoccupante crociata *anti-Mosessualità*

MAGGIO 2014

venerdì **09 maggio** e domenica **11 maggio** – h. **21.00**

AUX CAMELIAS – STORIA DI UNA DONNA

dramma di W. Revello

compagnia Barbari Invasori [Torino]

Alexandre Dumas figlio nel 1848 pubblica *La Dame aux camelias* (La signora delle Camelie), un testo divenuto pilastro della letteratura internazionale, nonché dell'opera lirica nella trasposizione di Francesco Maria Piave e Giuseppe Verdi: *La Traviata*.

Walter Revello mette mano a questo classico intramontabile portandolo negli anni '60 del Novecento, in un Parigi avvolta nella ruvida voce di Edith Piaf.

La regia è giocata su una decisa acromia, virando l'intero spettacolo sul bianco e sul nero, e su un cast essenziale e interamente maschile, forse: il tutto per dare a Marguerite Gautier la dignità che le spetta, priva di pizzi e lustrini, ma piena di pathos e spesse lacrime.

venerdì **16 maggio**

SVENTOLA L'AQUILONE

performance di teatro danza di Erberto Rebora

compagnia Espressioni Vaganti [Torino] – in collaborazione con AGEDO

Camminate con noi su un impervio sentiero lastricato di ciottoli, buche, inciampi, salite e discese.

E' il percorso dell'anima di una madre alla scoperta di un figlio alla ricerca della sua identità, all'inseguimento di un rapporto maltrattato dagli eventi e dall'iniziale incomprensione.

Quel che credevamo ovvio e scontato quando era lontano da noi, si tramuta in travaglio fisico e spirituale quando ci è vicino.

Come abbattere quel muro di sassi e pietre dal quale, a tratti, traspaiono raggi di luce?

Come oltrepassare se stessi per riannodare i fili dell'amore?

Conoscerete questo figlio prima bambino, i suoi travestimenti e trasformazioni poi, fino alla rivelazione del sè alla famiglia e al ricongiungimento con sua madre.

Conoscerete la difficoltà della madre e la sua sofferenza fino a dire:

"Ma grazie figlio, grazie per la fatica che hai fatto fare alla nostra famiglia.

Grazie per gli ostacoli che hai sparpagliati sulla mia strada.

Senza di te, di me non avrei capito certi aspetti profondi, compreso quello fondamentale che prima d'alzare una bandiera bisogna toccarne la stoffa, guardarne con attenzione l'ordito, sfiorarne l'asta, misurarne la lunghezza e poi, soltanto poi, alzarla, farla sbattere al vento.

Prima, sì, stava su lo stesso, è chiaro, ma no, non avrebbe sventolato come si deve, non sarebbe diventata davvero un aquilone colorato che volteggia in cielo."

domenica 18 maggio

LA GUARDIA DEL CORPO

performance di teatro danza di Francesco Botti e Leonardo Lambruschini

compagnia Spazio Seme [Arezzo]

La Guardia del Corpo è uno spettacolo che unisce la narrazione alla danza, dove il corpo è protagonista e rappresenta il centro dell'espressione.

La storia è ispirata all'omonimo racconto di Francesco Botti tratto dalla raccolta "Di corsa, di nascosto" (Ed. Guanda)

Una vicenda dove il segreto crea un mondo di complicità e amicizia tra Maurizio, Marino, Elena e (Daniela).

L'urgenza improvvisa creata dalla mancanza produce una reazione del corpo, atto a conservare i ricordi, gli odori, le parole, la potenza dei legami. Una storia ambientata di notte, ai limiti della legalità, di corsa e con il fiato sospeso, e che si conclude di giorno, con il respiro della consapevolezza e della dignità nei confronti della diversità e della solidità dei rapporti umani.

Maurizio e (Daniela) insieme a Marino ed Elena si muovono, danzano e raccontano. I minuti scorrono e svelano passioni, paure, desideri taciuti fino alla verità, unica e nascosta fino alla fine.

Perché prima della verità, in amore, conta l'intimità.

RIFERIMENTI E CONTATTI

bith

BiTh – Barbari Invasori e Thealtro consorzio culturale

Via Renato Martorelli, 79 – 10155 Torino (TO)
Teatro Araldo – via Chiomonte, 3/A – 10141 Torino (TO)
c.f. 97727250017 - p.iva 10512550012

www.bith.it
segreteria@bith.it



barbari invasori

associazione culturale Barbari Invasori

via Renato Martorelli, 79 – 10155 Torino (To)
via Chiomonte 3/a – 10141 Torino (To)

www.barbarinvasori.it
segreteria@barbarinvasori.it

thealtro
associazione culturale

associazione culturale Thealtro

via Cesare Battisti, 30 – 10172 Caselle T.se (To)
via Chiomonte 3/a – 10141 Torino (To)

www.thealtro.net
thealtro@alice.it



RASSEGNA

VA TUTTO BENE MADAMA LA MARCHESA

www.madamalamarchesa.it
news@madamalamarchesa.it
massimo.chionetti@teatroaraldo.it